

Lazio Oggi

Pubblicazione Mensile del Centro Laziale Marplatense
Mar del Plata - Argentina - Anno 8 N° 84 2006

Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

Ultima riunione dell'anno della Fedelazio La maggioranza della associazioni hanno partecipato alla "II Settimana dell'emigrato laziale in Argentina"

MAR DEL PLATA – In contemporanea con lo svolgimento della II Settimana dell'Emigrato Laziale in Argentina si è riunito nella città di Mar del Plata, il Consiglio Direttivo della Fedelazio. Presenti tutti i centri associati, il padrone di casa Luciano Angeli ha dato il benvenuto ai membri della commissione direttiva ai presidenti, delegati del Lazio di tutto il paese e a 35 giovani figli e nipoti di laziali che hanno svolto anche la loro riunione nello stesso posto con un variato numero significativo di argomenti da trattare. Dopo il benvenuto di Angeli, presidente del Centro Laziale Marplatense, il prof. Gustavo Velis ha fatto un piccolo intervento ringraziando tutti i presenti per lo sforzo di viaggiare fino a Mar del Plata, facendo in alcuni casi quasi 2000 chilometri. I principali temi all'ordine del giorno sono stati: soggiorni dei giovani, regolamento per il futuro, progetti dell'OICS, soggiorni per gli anziani, progetti approvati per svolgere

nell'anno 2007. Ma il punto più importante è stato l'approvazione del Piano Triennale dalla Consulta, intervento svolto dal Consulatore ing. Luigi Provenzani appena tornato da Roma. Un bel riconoscimento alla Regione, all'Assessorato, a tutti i componenti dell'Ufficio e alla Casa dell'Emigrante, che vedono lo sforzo che realizzano i laziali in Argentina ed in tutta America Latina per trovare soluz-



ioni alle diverse problematiche dei laziali in America Latina.

Provenzani ha sottolineato l'importanza della collaborazione e disponibilità della Fedelazio e di tutte le Associazioni a tutti i livelli, per rag-



dell' Instituto de Lenguas Vivas, sono esposti bandiere, libri, riviste e materiale vario della Regione Lazio (Il 1° novembre nella Federación de Sociedades Italianas, è stata aperta la Settimana, e il 3, presso la Sala "B" della Biblioteca Pubblica Nazionale si è svolta una conferenza

l' appuntamento è stato al Teatro Romano "Er Bullo" del gruppo di Teatro dell' Arla. La Settimana si chiuderà venerdì con la conferenza "La Cultura del Lazio" della prof.ssa Gianna Tomasetti, presso l' Instituto de Lenguas Vivas di Mar del Plata).

E' stato poi presentato l' ultimo tema, le conclusioni della sottocommissione dei giovani, che hanno elaborato un bel progetto da presentare alla Regione su aiuti ad allievi che sono agli ultimi anni dell' Università: progetto che ha avuto

giungere gli obiettivi assegnati e da conseguire in simbiosi con le istituzioni locali (Consolato, Federazioni, Comites, CGIE, ecc)

Provenzani, soffermandosi sul particolare bel momento che attraversa la Fedelazio, ha voluto elogiare il lavoro svolto dagli Uffici della Regione ed ha indirizzato un particolare ringraziamento alle autorità intervenute nella Consulta che manifestano tangibilmente il forte legame con i laziali dell' Argentina.

su Roma delle professoresse Teresa Grossoni e Alba Pollacino. Domenica 5 è stata celebrata la Santa Messa in onore dei caduti in tutte le guerre, presso la Cattedrale "San Pietro e Santa



Cecilia", cui hanno fatto seguito l' omaggio in onore dei caduti nel Monumento General San Martin e l' inaugurazione della Piazza Capitolina e del Monumento ai caduti italiani nelle guerre. Piazza che a partire da ora è affidata alla tutela del Centro Laziale

ottima accoglienza dalla maggioranza dei laziali presenti. Il prof. Velis, nel suo discorso di chiusura ha evidenziato la condivisione di opinioni tra Associazioni e consultore Provenzani. Infine ha rivolto un vivo ringraziamento a tutta la comunità laziale ed alle istituzioni che hanno dimostrato in ogni circostanza la loro vicinanza invitando tutti i presenti a la provincia di Santa Fe dove si terrà la prossima riunione l' anno venturo (Lazio Oggi/ Inform)

D' altronde il presidente ha raccontato le sue esperienze a Tucuman dove si è recato i giorni 18 e 19 ottobre scorso per rafforzare il legame con Lazio NOA e i soci del sodalizio dell' estremo Nord dell' Argentina. D' altra parte, tutti i componenti della Fedelazio hanno partecipato e hanno fornito il loro contributo alla "II Settimana dell' Emigrato Laziale" che si tiene a Mar del Plata dal 1° al 9 novembre, e dove per tutta la durata della manifestazione, presso i saloni

Marplatense. Sempre domenica i presenti hanno potuto partecipare alla "Festa della Porchetta" nei saloni della Collettività Mafaldesa e Molisana, e la sera a



INAUGURATA A BUENOS AIRES LA XXII EDIZIONE DEL GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

BUENOS AIRES\ aise - “Approfittate per sperimentare la gioia della vittoria. Rispettate gli avversari, rispettate le regole perché così rispettate voi stessi”. Questo lo slogan con cui Stefano Ronca, Ambasciatore d’Italia in Argentina, nei giorni scorsi, si è rivolto ai quasi 5mila ragazzi riuniti all’apertura della XXII edizione dei Giochi della Gioventù, patrocinati al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Segretaria de Deporte de la Nación argentina.

Tra le altre autorità presenti, c’erano Fabrizio Marcelli, Consigliere per gli affari sociali e l’emigrazione dell’Ambasciata d’Italia; Placido Vigo, Console Generale d’Italia a Buenos Aires; Alessandra Tognonato, Console d’Italia a Buenos Aires; e Alejandro Rodríguez, Subsecretario de Planeamiento y Desarrollo Deportivo della Secretaría de Deportes de la Nación.

I Giochi si realizzano nella sede del Estadio Polideportivo del Centro Nacional de Alto Rendimiento Deportivo (Cenard). I ragazzi che partecipano appartengono a 43 enti scolastici italiani di Argentina, Uruguay e Cile.

“Divertitevi perché i Giochi sono fratellanza e amicizia”, ha detto Ellio Squillari, Presidente della delegazione argentina del CONI.

La manifestazione è stata inaugurata con l’alzabandiera delle



Bandiere di Argentina, Italia, Cile, Uruguay e CONI e dall’esecuzione degli inni nazionali di Argentina e Italia, cui hanno seguito i discorsi ufficiali, gli spettacoli artistici, l’ingresso della Fiamma Olimpica e l’inaugurazione ufficiale dei Giochi.

“Vi auguro giorni felici e divertenti”, ha concluso l’ambasciatore Ronca prima di dare il via alla XX Edizione dei Giochi della Gioventù. **(m.j.c.\aise)**

ESTERI/INTENSIFICARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE: IL SOTTOSEGRETARIO ROSATO ALLA CONFERENZA SU IMMIGRAZIONE E CRIMINALITÀ NEI BALCANI

ROMA\ aise - Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell’Interno, Ettore Rosato, ha partecipato venerdì scorso, 27 ottobre, a Brdo, in Slovenia, alla sesta Conferenza ministeriale regionale su immigrazione illegale, criminalità organizzata, corruzione e terrorismo.

La riunione, alla quale hanno parte-

cipato 14 Stati (Slovenia, Austria, Italia, Grecia, Ungheria, Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Montenegro, Romania, Serbia e Turchia), ha rappresentato un momento di confronto sulle questioni migratorie e sui fenomeni criminali che investono l’area balcanica.

Nel corso del suo intervento, Rosato

ha sottolineato l’interesse e l’impegno dell’Italia in Slovenia, evidenziando le iniziative già realizzate e l’importanza di intensificare la collaborazione internazionale per la creazione di condizioni di maggiore sicurezza e stabilità nella regione.

(aise)

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN Kronos, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne.

M MOSCUZZA
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cía.S.A.C.I.

LUBRAX

Mario Di Minni
Cel. 156-848586

División **LUBRICANTES**

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuzzaredes.com.ar
internet: <http://www.moscuzzaredes.com.ar>
Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

In vista della riunione della Consulta per l'Emigrazione del Lazio

Considerazioni e proposte della Fedelazio al presidente della Regione Piero Marrazzo

MAR DEL PLATA- In vista della riunione della Consulta per l'Emigrazione della Regione Lazio, la Fedelazio, Federazione che riunisce le Associazioni laziali dell'Argentina, ha inviato una lettera al Presidente della Regione Piero Marrazzo. Una lettera, a firma del presidente Gustavo Velis, per "analizzare e riflettere sulle problematiche degli emigrati": sono considerazioni che "hanno come scopo fondamentale migliorare la qualità di vita dei laziali in Argentina". La comunità laziale in Argentina "è costituita da quasi 30mila cittadini italiani di passaporto, ai quali vanno aggiunti italo argentini di seconda, terza e quarta generazione che hanno manifestato la volontà di essere riconosciuti cittadini italiani" ricorda la Fedelazio.

Sottolineando che "siamo partiti dalla consapevolezza che in vista dei cambiamenti avvenuti nella stessa comunità", Fedelazio scrive che "è necessario riproporre le diverse tematiche nell'ambito di un nuovo equilibrio tra la vecchia e la nuova politica dirigenziale per il futuro. Abbiamo dato un esempio di partecipazione e democraticità nelle ultime elezioni, con rappresentanti laziali in tutte le liste, le elezioni sono già passate e dobbiamo continuar a lavorare". Fedelazio ricorda poi che nel corso della visita di Marrazzo in Argentina (febbraio-marzo) "si è parlato delle possibilità che i nostri giovani possano usufruire, delle borse di studio, convenzioni tra Università Laziali ed Argentine, possibilità per i giovani di svolgere microimprese, scambi di tecnologia, stage, eccetera" e che il rettore dell'Università "La Sapienza" di Roma aveva detto che il suo Ateneo "partecipa attivamente all'iniziativa riguardante le borse di studio a favore degli studenti argentini, iniziativa della quale è stata promotrice in prima persona insieme con la Regione Lazio".

La Fedelazio fa presente "temi importanti per noi": che rete consolare e servizi ai cittadini; garanzia della continuità del

diritto di voto all'estero; lingua e cultura italiana; nuove generazioni e integrazione; associazionismo.

La rete consolare in Argentina è composta da 9 Uffici di prima categoria, "e da tempo si auspica l'apertura di altre sedi consolari soprattutto nel cordone del Gran Buenos Aires". Di fronte al problema socio economico dell'Argentina, "le pratiche di cittadinanza, passaporto ed assistenza sono in costante aumento, si mette seriamente in crisi il funzionamento dei Consolati, e gli storici ritardi ed inadempimenti nei servizi che essi offrono, rischiano drammaticamente di acuitizzarsi. Il problema dell'anagrafe che si è fatto sentire nelle ultime elezioni, ha bisogno di una prioritaria soluzione. per garantire ai cittadini laziali l'esercizio al voto nelle future elezioni". Fedelazio ricorda che sia per il referendum del 15 giugno 2003 "prima esperienza di voto per gli italiani all'estero, alla quale gli italiani in Argentina hanno dimostrato un forte interesse ed un'attiva partecipazione quasi in 42% sul totale delle schede elettorali inviate" sia alle elezioni politiche quando "grazie ai nostri rappresentanti eletti si è potuto garantire la governabilità".

Fedelazio fa presente poi che "ci sono molti laziali che hanno bisogno di assistenza, e che purtroppo né i Consolati, né i Comites danno risposte positive". "Ciò di fronte a un considerevole aumento dei laziali che hanno bisogno di assistenza e che si trovano al di sotto della soglia della povertà". "Di fronte a questo grave problema, e sebbene la necessità di istituire una prestazione a carattere assistenziale, diretta ai cittadini laziali emigrati che abitano in Argentina, che si trovano in condizioni di indigenza e che non possono usufruire di analoghi trattamenti, costituisce una vecchia rivendicazione del mondo dell'emigrazione, l'acuirsi dei bisogni in quest'area del mondo, merita una risposta efficace e definitiva da lavorare tra Regione, Consultori e Fedelazio".



"Dall'esplosione della crisi in Argentina, dalla Regione Lazio, hanno manifestato la loro volontà attraverso iniziative che aiutano a mitigare la drammatica situazione economica e sociale dei laziali, soprattutto interventi mirati ai giovani, come per esempio l'approvazione dei progetti gestiti dall'OICS". Fedelazio è convinta che "da questo ambito istituzionale bisogna sensibilizzare la Regione Lazio, le Province e i Comuni affinché la questione assistenziale per i laziali dell'Argentina, possa essere tenuta nella dovuta considerazione. Perché s'è vero che esistono problemi ed aspettative comuni tra gli italiani all'estero, è indispensabile mettere a fuoco le specifiche realtà, per poter identificare linee di azione diretta alla pianificazione degli interventi per l'emigrazione". Fedelazio chiede che "la discussione sulla tematica assistenziale diretta agli italiani all'estero sia accolta nella Legge Finanziaria dello Stato prevista per il 2007".

Fedelazio ricorda poi che "un fattore forte e specifico di identità è quello della lingua italiana all'estero richiesta in modo crescente". E in Argentina, da quando è stata varata la legge "Federal de Educación" è stata avviata una politica di accordi mirati con le singole Province e Municipi per l'inserimento dell'italiano quale materia d'insegnamento (facoltativa) nelle scuole pubbliche, "però purtroppo oggi giorno nella maggioranza delle scuole l'italiano non esiste come tale. Le difficoltà economiche dell'Argentina non consento-

no di approfondire, per il momento, questa iniziativa". E allora "bisognerà pensare ad un intervento di riorganizzazione in un'ottica di interculturalità", basato su criteri di "integrazione nelle scuole dei paesi di residenza; continuità dell'insegnamento nei diversi livelli formativi, razionalizzazione e qualificazione del sistema di gestione pubblico e privato; sistematica politica di formazione ai docenti".

"Verifichiamo – si sottolinea - che c'è una maggiore domanda di insegnamento della lingua e cultura italiane. Infatti circa 77 mila studenti in 104 scuole private, 147 scuole pubbliche argentine e 15 scuole legalmente riconosciute o con presa d'atto, nonché i corsi di italiano organizzati dai Comitati della Dante Alighieri ed altre associazioni, dove la Regione Lazio ha dato un esempio con circa 150 borsisti distribuiti nelle Dante di tutta l'Argentina". Fedelazio fa poi presente che in Argentina siamo di fronte ormai "a nuove generazioni cercano di costruire un rapporto con l'Italia partendo dall'identità culturale che include integralmente le variabili socio-po-

litiche ed anche economiche". Pertanto "la partecipazione politica, la cultura, la formazione, il rapporto produttivo tra le imprese italiane ed argentine, sono alcuni elementi dell'interesse che riveste l'idea del modello italiano di sviluppo, soprattutto delle piccole e medie imprese, le quali sono sicuramente un fattore importante per integrare le nuove generazioni del nostro paese e per fermare l'esodo di tanti giovani che cercano di trovare fortuna nei paesi sviluppati".

Infine, riguardo ai finanziamenti all'associazionismo, si fa osservare che "non si possono usare gli stessi criteri nei diversi continenti perché, è ben saputo che la situazione del Sud America è di gran lunga più difficile di quella degli altri continenti ed è, inoltre, il continente che, dopo il Canada e l'Australia, ha accolto la maggior quantità di laziali". Pertanto "è necessario stabilire in questo piano triennale le priorità ed i mezzi di finanziamento, cercando di arrivare ad un accordo 'inter-assessorile', per ottimizzare i programmi creando nuove risorse per il settore

dell'emigrazione". Riguardo alla Casa dell'Emigrante, "che avrà, nel futuro, un'importante ruolo e protagonismo, in beneficio di tutti gli emigrati, però bisogna organizzare un programma integrale tra le Federazioni e i Consulenti", Fedelazio dice che "il problema è che il finanziamento previsto a suo tempo, è passato, quasi interamente alla Casa dell'Emigrante e non alle Associazioni o Federazioni residenti all'Estero ed in particolar modo al Sud America". Per Fedelazio "è necessario che la Regione proponga un momento adeguato per analizzare le problematiche e le necessità degli emigrati però soprattutto per ottimizzare i risultati delle attuazioni della Regione Lazio, dopo la Prima Conferenza dei Giovani Laziali nel Mondo". e per questo motivo la Fedelazio chiede al presidente Marrazzo "di organizzare per il 2007 la V Conferenza Regionale dell'Emigrazione Laziale", con l'invito a fare nel futuro modifiche della legge, ma previamente convenute in seno alla Conferenza. (Inform)

PRESENZA (CILE)

FINANZIARIA 2007: PER NOI 4 EURO A TESTA – DI GIUSEPPE TOMASI

SANTIAGO\ aise\ - "Avrebbe dovuto essere una triste soddisfazione quella del Viceministro agli Affari Esteri, Sen. Franco Danieli, al dar la notizia che per tutti gli italiani emigrati del mondo (circa 3 milioni e 100 mila) il governo di turno, attraverso la Finanziaria del 2007, ha destinato 14 milioni di euro (lo 0,042% della stessa). Poco più di 4 euro a testa. Ed invece l'On. Danieli se ne è cordialmente rallegrato". Inizia così l'editoriale che Giuseppe Tomasi scrive questa settimana su Presenza, quindicinale edito a Santiago, città che ospita in questi giorni la Commissione continentale del Cgie.

"Questi fondi – ha affermato Danieli - saranno destinati, anche alla luce delle indicazioni che i parlamentari eletti all'estero faranno pervenire, ai capitoli di spesa ritenuti prioritari per le nostre comunità all'estero, per la promozione del sistema Italia nel mondo. È un risultato molto soddisfacente – ha concluso - ancora più se consideriamo il contesto di sacrifici, e quindi anche di tagli,



entro il quale il governo è costretto ad agire per risanare l'economia e rilanciare la crescita e lo sviluppo. Un importante segnale politico di attenzione ver-

so gli italiani all'estero finalizzato a valorizzare una risorsa strategica per il nostro Paese". Parole croccanti, degne di una somma ben più pingue, ed invece trasportano un investimento, ripetiamo, di poco superiore ai quattro euro a italiano all'estero. Una strana strategia di sviluppo per promuovere il "sistema Italia!". Si sa che Radio Radicale, da sola, riceverebbe una somma di poco inferiore a quella destinata a tutti noi messi assieme: cioè 10 milioni di euro.

Dopo l'amarezza, una seconda domanda: come sarà distribuita la somma? Per fare assistenza diretta, un assegno di solidarietà per i più bisognosi, per borse di studio, gente che viaggia, incontri con pranzo incluso, medicine, urgenti interventi chirurgici?

A guardare bene in faccia la cifra assegnataci ci sembra uguale a quella del precedente e criticato governo: dove s'annida allora la grande gioia del Vice Ministro Danieli?

Non c'è assemblea, grande o piccola che sia, in cui i nostri politici non ripetano con orgoglio che noi emigrati siamo una grande risorsa per l'Italia. D'accordo. Ma le grandi risorse si coltivano in questo modo? Qualcuno, in passato, aveva capito una cosa importante e nei centri di numerose comunità ha fatto costruire grandi ospedali, solenni scuole, palestre, centri di studio, consolati degni, ambasciate invidiate. Tutto questo patrimonio proiettava nel mondo un'immagine di un'Italia grande e prospera e fomentava l'orgoglio di appartenenza. Guardate la sede del nostro consolato: vi pare degna della grande Italia di oggi? A noi sembra più degna dei miseri 4 euro che la Finanziaria del 2007 ci vuole destinare". (aise)

REGIONE LAZIO COMUNE DI ROMA E CONFESERCENTI IN MISSIONE A NEW YORK: SUL TAVOLO INCONTRI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI

NEWYORK - Delegazioni della Confesercenti, della Regione Lazio e del Comune di Roma erano presenti a New York dal 4 al 9 ottobre scorsi per una serie di incontri istituzionali e commerciali.

Il vice-Sindaco di Roma, Maria Pia Garavaglia, è stata ricevuta da Charles Gargano, della Empire State Development Corporation, per un incontro relativo ad alcuni progetti commerciali su New York. Ad accompagnare l'Onorevole Garavaglia, c'era Alberto Quartaroli della Kelo International, la società che rappresenta in Nord America "Oro di Roma", il nuovo brand dei gioielli Made in Italy della Confesercenti. La Garavaglia ha inoltre presenziato alla convention presso la sede dell'ENIT di New York, introducendo ai maggiori tour operator americani la Roma Pass Card, il nuovo sistema ideato dall'assessorato al turismo di Roma per facilitare la permanenza nella città del turista americano. L'evento è parte integrante del progetto di promozione commerciale e turistica del Lazio, frutto della collaborazione tra la Kelo International e la Confesercenti Provinciale di Roma, ed è stato organizzato da Mauro Galli, presidente della Italian Travel Promotion Council, Riccardo Strano, direttore ENIT New York, Caterina Saccaro, direttrice del Turismo del Comune di Roma, e Giuseppe D'Alessio, responsabile turismo della Confesercenti Roma. Tale iniziativa si è conclusa attraverso l'accordo formale tra ZETEMA, braccio operativo del comune di Roma e ITPC USA.

Nell'ambito degli eventi, la Confesercenti Provinciale di Roma ha allestito per quattro giorni uno stand di promozione del turismo nell'isola sud di Times Square, tra Broadway e 7th Avenue. Dal 4 al 9 ottobre oltre 50mila visitatori al giorno hanno potuto apprezzare le bellezze della capitale. A Times Square è stato inoltre allestito un maxi schermo per la proiezione di presentazioni audiovisive. La Garavaglia, insieme agli assessori regionali, hanno inaugurato l'evento, al quale hanno successivamente partecipato personaggi dello spettacolo quali Sabrina Ferilli, Massimo Ghini e Ben Gazzara.

Lo stand promozionale di Times Square ha avuto come finalità quella di promuovere il settore del turismo, compreso quello religioso (era presente anche una delegazione dell'ORP), il settore dell'enogastronomia laziale e il settore orafa-argentiero. Particolare attenzione è stata data alla promozione della Festa del Cinema di Roma e quindi all'industria cinematografica più in generale. L'allestimento è stato curata da Sermedia Progetti Srl, la quale ha introdotto elementi grafici di elevata fattura, esaltando in particolare le bellezze del territorio.



Sempre nell'ambito del progetto commerciale, la Kelo International ha introdotto nei sei grandi magazzini di Fortunoff i gioielli del nuovo consorzio "Oro di Roma". Con la collaborazione della Gold-R di Sarah Davanzo, l'intero negozio di Fortunoff su Fifth Avenue è stato allestito con i migliori 500 gioielli Made in Italy. L'iniziativa fa parte della promozione permanente della Kelo International chiamata "Italy comes to Fortunoff". Va sottolineato inoltre che "Oro di Roma" ha avuto la possibilità di esporre e vendere i propri gioielli durante il Grand Gala annuale del Waldorf-Astoria, alla presenza di circa duemila ospiti tra le più importanti celebrità del mondo politico e dello spettacolo di New York. I migliori prodotti orafi sono stati scelti per l'occasione.

Gli eventi di carattere economico e commerciale sono proseguiti con l'incontro tra Fabio D'Onofrio della Confesercenti, e il gruppo d'investimento della

Rotisería Pepino's
de Alejandro Madrid

AM

Servicio Integral para Fiestas

Sgo.del Estero 1570
7600 Mar del Plata

Tel: 492-3743
Cel:155-360470

Confitería y Panadería

ITALSUD

Servicio de Lunch

Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata

Athena Asset Management. Insieme alla Kelo International si è discusso di possibili investimenti produttivi e commerciali, sia in Italia che negli Stati Uniti, da parte degli investitori istituzionali. Inoltre, il 6 ottobre si è svolta, presso la Townhouse della Columbia Foundation, una conferenza sul commercio e agricoltura della Regione Lazio. Dopo l'introduzione di Alberto Quartaroli della Kelo International, ha preso la parola Mark Jaffe, presidente del Greater New York Chamber of Commerce, seguito da Francesco De Angelis, Assessore alle Attività Produttive della Regione Lazio e da Daniela Valentini, Assessore all'Agricoltura della Regione Lazio. Un particolare contributo è stato dato dall'intervento di Federico Fiorentini, in rappresentanza dei "Buoni D'Italia". La conferenza è stata preceduta da un incontro privato con il presidente Mark Jaffe. Si è discusso, tra le altre, delle possibili collaborazioni economiche con operatori locali, principalmente nel settore eno-gastronomico. Presenti numerosi importatori, distributori e ristoratori dello Stato di New York

e New Jersey, nonché dalla stampa di settore, incluso Fabio Parasecoli del Gambero Rosso Magazine. Alla conferenza ha fatto seguito una degustazione dei migliori vini del Lazio.

La promozione artistica della Regione è stata gestita dallo scultore Gabriele Altobelli, presidente di Assoartisti, il quale, insieme all'Assessore Daniela Valentini e all'Onorevole Maria Pia Garavaglia, si è incontrato a New York con il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, Claudio Angelini. L'incontro ha avuto come tema il Tribeca Film Festival e l'organizzazione, per il prossimo anno, di eventi culturali che coinvolgano anche le eccellenze del settore eno-gastronomico del Lazio.

La presenza a New York dei rappresentanti regionali si è conclusa infine con una festa organizzata in un teatro di Broadway, lo Show Club, dai ragazzi del Made in Italy NYC, un gruppo di giovani romani di recente immigrazione, molto conosciuti nella vita notturna di New York. Durante la serata sono stati proiettati filmati della città di Roma e delle

bellezze artistiche e paesistiche del Lazio. L'ospite d'onore era il cantante romano Amedeo Minghi.

D'altro canto, nell'ambito dei festeggiamenti del Columbus Week, il vice-Sindaco Maria Pia Garavaglia, insieme

agli assessori regionali e ai rappresentanti della Confesercenti, sono stati ricevuti il 4 ottobre dal Sindaco di New York, Michael Bloomberg, alla Gracie Mansion e sono stati invitati il giorno successivo a un pranzo presso la Columbus Townhouse dal presidente della Columbus Citizens Foundation, Louis Tallarini, dal chairman, Lawrence Auriana, e dalla responsabile degli affari italiani, Giuliana Ridolfi.

In generale, la missione negli Usa ha portato ad una serie di risultati, tra cui di fondamentale importanza, i rapporti avviati con le aziende Birra Peroni e soprattutto con la compagnia aerea EuroFly. Con quest'ultima il responsabile dell'area turismo di Confesercenti Roma, Giuseppe D'Alessio, di concerto con Rosario Mariani, vice-presidente della compagnia, ha creato le condizioni per organizzare nel 2007 un progetto che metta a sistema le aziende legate al mondo del turismo e le migliaia di passeggeri che EuroFly sbarca ogni anno nella capitale.

Alla missione a New York hanno inoltre partecipato Carlo Lucherini (assessore al bilancio della regione Lazio), Stefano De Lillo (consigliere regionale di Forza Italia), Federica Luzzi (direttrice di Sviluppo Lazio), Alberta Parissi (presidente Confesercenti Provincia di Roma) e Roberto Boscolo (presidente del Boscolo Hotels). (aise)

Las Pilas y El Medio Ambiente

Curso de educación ambiental y reciclado de pilas mediante posibles aplicaciones de la biotecnología.

- Cursos gratuitos con pasantía laboral.
- Dirigido a técnicos químicos y estudiantes de biotecnología, química, bioquímica, ing. química, biología, y carreras afines.
- Entrega de certificados

Informes e inscripción:
Círculo Laziale de La Plata
62 No. 1187, te. 417-6640; 155341314
mlfalcon@hotmail.com

Logos: Regione Lazio, ARLA, and others.

DOVE È L'ARTE? EH?

Todos los caminos conducen a ROMA
Dirección: Ricardo Lago Oliveira
Teatro Varieté
Comicità - Canto - Danza
Miércoles 27 Septiembre 19hs.
Entrada Libre y gratuita

Patrocinado por ARLA (Asociación Romana y Lazio en Argentina) y Región Lazio ITALIA

Auditorio Dante Alighieri - Tucumán 1646 - Bs. As.
Más información en: www.erbullo.com.ar

Pagialunga nuovo Coordinatore dell'InterComites dell'Argentina

BUENOS AIRES - Sabato scorso si è tenuta la riunione dell'InterComites dell'Argentina. Si tratta della riunione durante la quale i presidenti dei nove Comites dell'Argentina coordinano la loro azione, scambiano vedute sui problemi delle rispettive comunità e sull'operatività delle loro strutture di rappresentanza. All'ordine del giorno della riunione che si è svolta all'Unione e Benevolenza, c'erano due punti molto importanti: l'elezione del Coordinatore che doveva subentrare a Ricardo Merlo, ex presidente del Comites di Buenos Aires dimessosi dopo la sua elezione a deputato nel Parlamento italiano e l'approvazione di un regolamento interno.

All'inizio delle deliberazioni c'è stata la visita dell'Ambasciatore d'Italia Stefano Ronca, che ha accompagnato alla riunione il sottosegretario alla Salute dell'Italia Gian Paolo Patta. L'esponente del governo italiano, che è stato in Argentina per una serie di incontri con autorità locali che riguardano le sue specifiche deleghe ministeriali, ha manifestato la sua disponibilità a lavorare anche in favore delle comunità italiane dell'Argentina.

Da parte sua l'Ambasciatore ronca,

che era accompagnato dal Consigliere per l'Emigrazione e gli Affari Sociali dell'Ambasciata, Fabrizio Marcelli, ha invitato i presidenti dei Comites a mantenere alto il loro impegno di lavoro in favore degli italiani in Argentina, e in coordinamento con i nostri parlamentari eletti alle recenti elezioni di aprile.

Dopo che si sono ritirati i visitatori, è iniziata la riunione, alla quale ha presenziato il Console generale d'Italia in Buenos Aires Placido Vigo. Alla seduta hanno partecipato il presidente del Comites di Buenos Aires Santo Ianni, che ha fatto gli onori di casa, il presidente del Comites di Rosario Erugelio Carloni, i suoi colleghi dei Comites di La Plata, Guillermo Rucci, di Mar del Plata Raffaele Vitiello e di Bahía Blanca Juan Carlos Pagialunga. C'erano anche rappresentando i rispettivi Comites,



i vice presidenti dei Comites di Lomas de Zamora Alfonso Grassi, di Morón Lucio Cifarelli e di Cuyo, Claudio Massacesi, mentre a rappresentare il Comites di Córdoba c'era la segretaria del Comitato Armanda Porta. Presenti inoltre i consiglieri del CGIE Maria Rosa Arona e Mariano Gazzola.

La seduta si è svolta in un clima costruttivo e dopo un breve scambio di vedute è stata decisa all'unanimità la nomina a Coordinatore del presidente del Comites di Bahía Blanca, Juan Carlos Pagialunga.

MOSCIZZA
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cía.S.A.C.I.

LUBRAX

Mario Di Minni
Cel. 156-848586

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuzzaredes.com.ar
internet: http://www.moscuzzaredes.com.ar
Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

grupo ABYS
broker de seguros

Mariyan Cappelluti
Asesora Profesional
Mat.: 49794

Av. Edison 1426
(7600) Mar del Plata - Argentina

Tel.: (0223) 492-1340 y rotativas
Part.: 480-1983 / Cel: 155-215730
e-mail: mariyan@favanet.com.ar

FEDERACION PATRONAL

open group

"La Casa de los Resortes"
de Agustín José María Scotti

Industriales
Máquinarias Agrícolas
Automotores Stock permanente

Córdoba 3345
Telefax (0223) 4 93 - 3807
Mar del Plata

"ITALIA SEMPRE GIOVANE"

a partir del 27 de agosto corriente año, se emitirá todos los **sabados de 12 a 14 hs.** por **FM FARO 97.7** Tel. 489-0924 - e-mail de la radio: info@radiofaro.com.ar
155-354734 o al e-mail.
gennyvottola@latinmail.com
Gennaro Vottola - Director.

Si tratta di un imprenditore, discendenti di marchigiani, presidente della Camera di Commercio Italiana in Bahía Blanca ed esponente della Federazione Marchigiana e della Federazione di Associazioni Italiane di Bahía Blanca e zona.

E' stata decisa inoltre la creazione di una segreteria, per la quale c'è stato unanime consenso per affidarla a Santo Ianni, col quale collaboreranno i vicepresidenti dei Comites di Lomas Grassi e di Morón Cifarelli.

I partecipanti hanno poi lavorato su tre bozze di regolamento, arrivando alla stesura finale di quello che è stato approvato in generale quasi sul finire della riunione. Da sottolineare la proposta di Ianni e di Grassi, condivisa dagli altri partecipanti, di aprire le sedute alla stampa, perché la collettività possa essere informata sui temi di dibattito all'interno dell'InterComites. Durante la prossima riunione il regolamento sarà sottoposto ad approvazione.

Altri argomenti trattati durante la riunione, la possibilità di elaborare un documento da sottoporre al Vice ministro Franco Danieli quando visiterà l'Argentina nel mese di dicembre e la necessità di coordinare il lavoro con i parlamentari eletti all'estero.

La prossima riunione dell'InterComites si svolgerà il 13 novembre, dopo la riunione annua convocata in Ambasciata, dei Presidenti di tutti i Comites e i consiglieri del CGIE residenti in Argentina.

Il via con un pranzo dello chef Donato De Santis offerto dall'Ambasciata italiana alla stampa gastronomica locale

BUENOS AIRES – “Lingua e cucina sono espressioni fondamentali della nostra cultura. Il cibo non è soltanto il piacere di mangiare ma ha che vedere con la convivialità che per noi italiani è molto importante” Con queste parole Stefano Ronca, Ambasciatore d'Italia in Argentina, ha dato il via alla VI Settimana della lingua italiana nel mondo organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura fino al 31 ottobre nelle città di Buenos Aires, Mar del Plata e Rosario.

Si è trattato di un momento speciale perché il tutto è partito con un pranzo offerto dall'Ambasciata alla stampa gastronomica locale cucinato dallo chef italiano residente a Buenos Aires, Donato De Santis.

Come nelle precedenti edizioni, la VI edizione della Settimana della lingua italiana nel mondo viene organizzata dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale del Ministero degli Esteri con la diretta collaborazione dell'Accademia della Crusca e con la partecipazione di enti pubblici e privati interessati alla diffusione del-

la lingua italiana all'estero, tra i quali in particolare la Società Dante Alighieri, La Rai, l'Unione Latina e l'Accademia degli Incamminati. E' stato concesso, come negli anni scorsi, l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Il cibo e le feste nella lingua e nella cultura italiana è il tema della Settimana della Lingua italiana nel mondo e ha il pregio di attirare l'attenzione su forme di cultura materiale, quali le feste, le tradizioni, le usanze gastronomiche locali, particolarmente varie e ricche di suggestioni nel panorama italiano. Fin dall'antichità il concetto di “festa” comporta, infatti, uno stretto collegamento con aspetti della “cultura materiale” di ogni popolo ed in particolare con la tradizione alimentare. Potranno, altresì, essere sviluppate tematiche che riguardano eventuali connessioni tra folklore regionale, tradizioni gastronomiche, raffigurazioni artistiche o aspetti nutrizionali, che permetteranno di spaziare, tramite conferenze, mostre, proiezioni, ecc, anche nei campi etnoantropo-

logico e storico-sociale.

Le attività previste insieme all'Associazione la Dante Alighieri sono le lezioni di cucina

di Donato De Santis al Circolo Italiano; la Conferenza di Moreno Bernasconi, Vicedirettore del “Giornale del Popolo” di Lugano (Svizzera) su “Il risotto patrio. Dall'Artusi a Carlo Emilio Gadda”, il seminario di Alessandro Castro, lo storico specializzato in gastronomia che si dedicherà a “L'italiano al dente. Lingua, gastronomia e costume dal secolo XV ad oggi” e Mirko Tavoni, prestigioso linguista della Università di Pisa. Inoltre verranno inaugurate la mostra “Cinquant'anni di cucina italiana” con l'idea e la realizzazione dell'Accademia Italiana della Cucina e una rassegna di cinema dedicata al cibo e al cinema italiano.



Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.

Av. Independencia 2521 - B7600DIJ Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdp@diazsa.com

NUEVO
Puerto de Palos
RESTAURANTE

Pescados
Mariscos
Parrilla
Pastas

Ctro. Comercial Puerto - Loc. 15 - Mar del Plata
Tel. Fax: 480-1232 - ID 2729 / restaurantpuertodepalos@hotmail.com

Recapiti Utili per i laziali

REGIONE LAZIO

Giunta Regionale del Lazio

Presidente: On.le Piero Marrazzo
Via Cristoforo Colombo, 212 00147 ROMA
e-mail: diloamarrazzo@regione.lazio.it

Vicepresidente della Giunta Regionale

On.le Máximo Pompili
Tel.06-51686110/1 Fax 06-51685430
e.mail:

Assessorato alle Politiche per la Famiglia, Infanzia e Servizi Sociali.

Ass.On.le Dr.ssa. Alessandra Mandarelli
Via del Caravaggio 99
00147 ROMA. Tel. 06.5168 8601/02 e 05.
E.Mail: amandarelli@regione.lazio.it
Dott. Mario Fiorito: tel. 06-5168815 Direttore As.Pol. per la Famiglia

Area Emigrazione

Dirigente:
Dr.ssa. Paola Palazzi Mail: ppalazzi@regione.lazio.it
Tel: 0039-06-5168 8473 – 51688311 Fax 06-5168.8104
Staff. Pina Cardarelli: Tel 06-5168-8317 ó Fax. 06-5168-8463 Mail: gcardarelli@regione.lazio.it
Andrea Pennacchini: o Giorgio Crescenci Tel. 06-5168-8511 apennacchini@regione.lazio.it

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Ufficio Di Presidenza
Presidente: Tel. 06-65771408-6593251 Fax 65932591

ASOCIACIONES EN LA ARGENTINA

CONSULTOR: Luis PROVENZANI
Calle. Av. Córdoba 1325 p.5* 18 (CP.1055) Buenos Aires
Tel. (0054) 011-4811-0482 Mail:
luisprovenzani@yahoo.com.ar

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.



Consultor Joven : Emiliano Di Mauro
emilianodimauro@hotmail.com

FEDELAZIO. (Federación de Asociaciones Laciales de la Rep. Argentina)

Presidente: Gustavo Velis
Domicilio Actual Rodríguez Peña 3455 76000 MAR DEL PLATA
Tel o Fax 0223 4757470 E.Mail: fedelazio@hotmail.com

ARLA. (Asociación Romana e Laziale Argentina -

ER BULLO
presenta:
DOVE É L' ARTE? E?
Teatro Varieté

Participan:
Ale Fidalme, Paula Castignola
Juan Panico, Cuerpo de Baile (a confirmar)
Dirección : Ricardo Lago Oliveira

Patrocinado por **A.R.L.A**
(Asoc. Romana y Lazio en Arg.)
y **LA REGION LAZIO - ITALIA -**

Buenos Aires)

Presidente: Luigi Provenzani Av. Córdoba 1325 p.5° 18 CP. 1055
Telefax: (011) 4311.1270 - Part. (011) 4811-0482
Mail: luisprovenzani@yahoo.com.ar
luisprovenzani@hotmail.com

Associazione Famiglia Lazio di Mendoza

Benavente 686
5501 Godoy Cruz – Mendoza
Presidente: Rinaldo Ruberti Tel. 0261-452-5419
E-Mail: angelobilli@yahoo.com.ar

Associazione Laziale del NOA.

Calle Las Araucarias 59 El Corte (4107) Yerba Buena
Presidente: Vicente Guzzi
Tel-Fax: 0381-425-1281
E-Mail: viguizzi@infovia.com.ar

Centro Laziale de Bahía Blanca

Calle San Martín 3619 Tel. 0291-4861039 Fax 0291-451.7125
CP. 8103 BAHIA BLANCA
Presidente: Juan Aiello juanaiello@hotmail.com
E-Mail: lazialidibahia@hotmail.com

Associazione Laziale di Córdoba

Chacabuco 744 1° A (CP. 5000 Córdoba)
Presidente: Luciana Saulle
Tel. 0351-469-3326 (Taller 0351-497.2786)
Secretaria: Rossana Panetta Tel-Fax: 0351-472-1138
E-Mail: lucianasaulle@hotmail.com

Centro Laziale Marplatense

Jujuy n° 2049 (CP. 7600 Mar del Plata)
Presidente: Luciano Angeli Tel. 0223-495.9172
e.mail: centrolazialemdp@yahoo.com.ar La Prima Voce. Mail:
www.laprimavoce.com.ar

Centro Laziale de San Nicolás

25 Este 390 B°. Gral.Savio .San Nicolás CP. 2901
Presidente: Juan Crucella. Secretario Ing. Antonio Maceroni
Tel-Fax: 03461-462125
E-Mail: cenlazialesannicolas@uol.com.ar

Centro Lazial de Santa Fé

Calle Bolivia 3659 (Tesorero, Biagio Terentino 0342-453-9681)
CP. 3000 Santa Fé
Presidente: Dr. Pascual Pinpinella Tel.Part. 0342-455.5670

ó 0342-15-546.0054

E-Mail: recmedsfe@justiciasantafe.gov.ar -
mili8@arnet.com.ar

o Centro Laziale de Rosario

Buenos Aires 2182
2000 Rosario (Santa Fé)
Presidente: Tonino Ricci Tel. part. 0341492-1377 (Tel.Fax:
0341-485-1292 Ma.Rosa)
Tel. 0341-485.2486
E-Mail: centrolaziale@hotmail.com

Círculo Laziale de La Plata

Calle 62 n° 1187 CP. 1900 La Plata
Presidente: Giuseppe Pallotta
Tel. Tel.Fax: (0221) 451-1824 (Secretaria Sra. Ermi 0221-483-0648)
E-Mail: lazialelaplata@hotmail.com

Centro Romano e Laziale di Santiago del Estero

Pedro León Gallo n° 540 Santiago del Estero CP. 4200
Presidente: Fabio Ciocci Tel.0385-422-2627
E. Mail: fabiociocci_ar@yahoo.com.ar entre ..occi y ar lleva
guión bajo “ _ ”)

Associazione Laziale “Mar y Sierras” de Tandil

Carlos Pugliese 1570 (CP. 7000 Tandil)
laziotandil@yahoo.com.ar
Presidente: Gustavo VELIS Tel-Fax: 0223-4757470
gusvelis@mdp.edu.ar

ALBA Associazione Laziale de Bariloche

Cerro Pantojo 6781 (CP. 8400 Bariloche)
Pres. Aurora Fiorentini Tel. 02944-443354 Mail:
aurorafiore@arnet.com.ar



ALCUNI DIRIGENTI DELLE PICCOLE SCUOLE DI ITALIANO DI BUENOS AIRES SCRIVONO AL VICE MINISTRO DANIELI: UN TRATTAMENTO EQUO E PARITARIO

BUENOS AIRES\ aise\ - I dirigenti anziani delle piccole scuole di italiano di Buenos Aires Eleonora Starna (Dante Alighieri), Graziella Amadei (Società Italiana di Belgrano), Giuseppe Bianco (Società Italiana Fraternita e Unione di San Miguel) e Carlo Luppi (Dante Alighieri Merlo) hanno rivolto una "lettera-appello".

Nel documento, che è stato indirizzato oltre che al Vice Ministro Danieli, all'Ambasciatore d'Italia Ronca, al Console Generale Vigo e al Direttore Generale Benedetti, anche ai parlamentari italiani eletti in Argentina, Sen. Pallaro ed on. Merlo, un trattamento equo e paritario con le grandi scuole.

Considerata la natura molto tecnica delle rivendicazioni contenute nella lettera proponiamo il testo integrale. Ecco.

"In pericolo il Contributo del COASCIT per le Associazioni Italiane. Così s'intitola l'articolo realizzato dal prof. Vittorio Galli e pubblicato dall'Eco d'Italia il giorno 12 u.s.

Noi, sottoscritti, apparteniamo all'ente COASCIT pur non essendo parte del suo Consiglio Direttivo. Per tale motivo siamo in grado di aggiungere delle informazioni e vorremmo qui renderle palesi alla Collettività.

Il COASCIT (Comitato Assistenza Scuole Italiane) è stato creato 15 anni orsono per volere del Ministero Affari Esteri Italiano. In tutti questi anni ha goduto del consenso del Console Generale di turno che ne era il Presidente onorario. Non si sono mai ricevuti emendamenti, o censure da parte del MAE per l'agire dell'ente COASCIT.

Nell'anno 2005 (giugno) le istituzioni consorziate hanno ricevuto dal MAE la Circolare n.13 che proponeva forti cambiamenti da mettere in pratica.

In Assemblea di soci (novembre 2005) sono stati tutti d'accordo a mettersi al lavoro e collaborare per l'attuazione delle modifiche richieste, ma purtroppo solo a giugno 2006 si sono ricevute dalle autorità le dovute indicazioni.

Come non esserlo con queste possibilità economiche?

* Le società italiane che gestiscono piccole scuole di italiano e insegnano la lingua in modo molto valido, non percepiscono altri aiuti che quelli provenienti dal MAE. Stesso caso quello delle Dante Alighieri appartenenti al COASCIT. Perché paragonare la loro efficacia contabile? amministrativa? fiscale con una scuola privata dell'obbligo che percepisce contributi dal governo argentino, e da quello italiano?

* "Il futuro della lingua italiana fuori di Italia è nelle scuole per bambini". Ecco quanto ci siamo sentiti dire dalle autorità del MAE. Ammettiamo quanto sia importante insegnare l'italiano dalla più tenera età. Abbiamo sempre sostenuto che l'italiano va insegnato nelle scuole pubbliche argentine, per il legame tra l'Italia e l'Argentina. Per adesso, alcune associazioni che gestiscono grandi scuole private della Circostrizione Consolare Bs.As. insegnano l'italiano. Vorremmo, se ci è consentito, manifestare che solo alcune di esse approfondiscono nell'insegnamento dell'italiano come dovuto, se si vuole lasciare "il futuro della lingua italiana" nelle loro mani. Abbiamo avuto occasione di verificare che ci sono scuole di 500, 1000, 2000 allievi che l'italiano lo offrono solo 50 minuti o un'ora settimanale.

In così poco tempo è impossibile introdurre l'allievo in quello che è un valido insegnamento della lingua. Riguardo alla Cultura Italiana affermiamo che non ci sarebbe neanche il tempo di offrire brevisimi cenni, privando il bambino di quello più importanti che l'Italia offre al mondo: la sua meravigliosa cultura. Dedicare alla lingua italiana uno spazio così ridotto, immerso in una miriade di materie delle più svariate che deve studiare il giovane, non sembrerebbe che possa essere un ambito giusto per "il futuro della lingua italiana" Riassumendo: un alunno di una scuola privata dell'obbligo non è un alunno di italiano. E' un alunno della scuola dell'obbligo con una materia in più che si chiama "italiano". In confronto, un alunno di una scuola di italiano piccola, che insegna la lingua tre, quattro, cinque ore settimanali di lezione, i cui allievi scelgono l'italiano, può chiamarsi allievo di italiano.

Attenendoci a questa analisi, troviamo ingiusto che il MAE esiga (a Buenos Aires) che la distribuzione del Contributo venga fatta per numero di allievi senza tener conto del numero di ore in cui l'allievo studia l'italiano. Essendo questo il criterio per il contributo 2004, una scuola che ha dichiarato 2000 allievi, a 50 minuti settimanali di lezione, ha percepito (secondo quanto ci hanno informato) 55mila euro.

* Ecco quanto vorremmo che venga rivisto. Preferire le scuole private dell'obbligo per offrire loro i contributi più sostanziosi è discriminatorio in confronto a tanti giovani che frequentano le aule delle scuole piccole. Basta analizzare i moduli del MAE dove vengono riportati e verificare il loro numero.

E gli adulti? Perché dovrebbero essere tenuti in disparte?

Siamo tutti italiani all'estero e vogliamo che i nostri diritti vengano rispettati.

* Dobbiamo anche manifestare un altro concetto che contestiamo. "Il contributo va rivolto soltanto ad allievi italiani" non abbiamo capito questo concetto ricevuto dal MAE. Tutti i discendenti di altre nazionalità che si avvicinano all'italiano vanno rifiutati? Quale diffusione della nostra lingua sarebbe questa?

* Inoltre, è lavoro del funzionario MAE verificare il numero di allievi che dichiara la scuola, piccola o grande che sia, numero di ore che dedica all'insegnamento dell'italiano e la qualità di quanto si offre a lezione. Se non lo fa, sarà responsabile dell'eventuale malversazione del denaro dell'erario pubblico italiano.

* Le scuole piccole di italiano, hanno in molti casi, un compito sociale adeguando le loro quote di frequenza alle possibilità del loro quartiere, e addirittura offrendo l'italiano gratis, perciò meriterebbero delle speciali considerazioni. In questo periodo, quando i loro bilanci sono stati analizzati, hanno subito le critiche più rigide e spietate. Bilanci la cui nuova procedura non era stata nemmeno spiegata. Perché? Ci siamo sentiti dire dalle autorità "se non riescono a mantenere la scuola, la chiudano", dimenticando così il valore di una scuola piccola, magari sperduta, in cui sventola una bandiera italiana per indicare la presenza del nostro paese, distante 13mila chilometri. * Il COASCIT si è creato come ben dice il prof. Vittorio Galli, per stimolare l'insegnamento dell'italiano in scuole piccole e grandi, ognuna nelle sue possibilità e nel suo raggio di azione. Ha voluto questo confuso e sfortunato periodo 2005 - 2006 che un funzionario del MAE suggerisse alle grandi scuole appartenenti al

COASCIT la convenienza di separarsi dalle scuole piccole, creando una federazione a parte la quale, per conto proprio avrebbe chiesto i contributi in Italia. Le scuole più grandi hanno accettato questo suggerimento e hanno già annunciato la separazione dal COASCIT. Ci è sembrata un'azione discriminatoria nei confronti delle scuole piccole, una mancanza di rispetto verso quelle istituzioni che per decenni hanno dimostrato continuità, efficienza e un forte attaccamento all'Italia. Imperdonabile. Da ciò si deduce il pressapochismo di alcune autorità che invece di avanzare richieste comuni a tutte le scuole, si lasciano abbagliare da alcune prospettive false. Una manovra che nulla ha a che vedere con i principi fondamentali sui quali sono state fondate le nostre istituzioni scolastiche italiane qui in Argentina. Tutti i governi, dagli albori della nostra Costituzione hanno sempre collaborato con generosità e uguaglianza. Sembrerebbe che si fosse creata una sorta di "si salvi chi può" che sinceramente non giova nessuno e che, a nostro avviso, pregiudicherà l'insegnamento in quelle scuole le quali,

dopo anni e anni di sforzi non saranno più in grado di mantenere la professionalità che la lingua italiana merita.

Noi, dirigenti ormai decennali, non possiamo fare a meno di stupirci da quanto qui segnalato. Le scuole piccole di italiano sono quasi quaranta.

Non riconoscere quanto hanno fatto, fanno e faranno per la diffusione dell'italiano è il vero reato di questa spiacevole storia. A nostro avviso, tutto dovuto ad un'interpretazione sbagliata di una legge ministeriale che veniva a stimolare anziché punire le scuole più piccole, quelle che per insegnare l'italiano non incassano cifre da capogiro e ci rimettono sempre. Grazie. Attendiamo una dovuta risposta". Seguono le firme di Eleonora Starna (Dante Alighieri), Graziella Amadei (Società Italiana di Belgrano), Giuseppe Bianco (Società Italiana Fraternita e Unione di San Miguel) e Carlo Luppi (Dante Alighieri Merlo).

L'ON. ORLANDO A RADIO SPLEDID (BUENOS AIRES): SONO STATI I VOSTRI PARLAMENTARI A VOLERE UN VICE MINISTRO E NON UN MINISTRO PER GLI ITALIANI NEL MONDO

BUENOS AIRES- Durante la trasmissione del programma "Italia Tricolore", condotto da Franco Arena che va in onda tutte le domeniche per AM 990 Radio Splendid di Buenos Aires, si è svolto un vivace dibattito sui temi degli italiani all'estero, cui hanno dato vita il presidente del Movimento Internazionale per la Difesa dei Diritti degli Italiani all'Estero-MIDDIE, Tullio Zembo, di riconosciuta traiettoria nella comunità italo argentina per la sua forte posizione in difesa dei diritti costituzionali degli italiani all'estero residenti, e i partecipanti in collegamento simultaneo dall'Italia, (fatto questo abituale ed esclusivo di radio Splendid e del suo conduttore Franco Arena), i deputati di IDV, Leoluca Orlando e Aniello Formisano, e la giornalista italiana Loredana Laurini, corrispondente di Italia Tricolore. I punti trattati, sollecitati con apposite domande dal conduttore, erano quelli relativi alla finanziaria - "troppo fiscalista ed inquisitoria" - ed alla flessibilità del lavoro e precarietà.

A proposito di quest'ultimo tema, il presidente del MIDDIE ha fatto notare che "Se è vero che vi è il problema della flessibilità in Italia è pur vero che la flessibilità esiste anche per i dipendenti dello stato italiano assunti all'estero, ai quali", secondo Zembo, "si applica la legge locale vanificando così ogni conquista sindacale e creando di fatto una situazione di precarietà". I due parlamentari si sono

detti all'oscuro della situazione contrattuale in cui versano i dipendenti italiani assunti all'estero, pur definendola di estrema gravità e assicurando che avrebbero chiesto spiegazioni, attraverso una interrogazione, al ministro responsabile.

Si è passati, quindi, al dibattito sull'utilità del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero. I partecipanti al dibattito si sono trovati tutti d'accordo "sulla inutilità del CGIE", definito come "turismo politico", per parte dell'onorevole Orlando, e come "uno scalo a Pechino in un viaggio aereo fra Roma e Buenos Aires", da Zembo. Insomma, "inutile e costoso".

Ma la novità è stata la risposta alle critiche sollevate da Zembo per la ingiustizia e denigratoria misura adottata dal Governo di cancellare il proprio ministero degli italiani nel mondo. Secondo i parlamentari IDV, la decisione è "stata presa in concordanza e su suggerimento proprio degli stessi rappresentanti eletti all'estero in occasione di una riunione con lo stesso Presidente Prodi ed il Ministro D'Alema". L'On. Formisano, inoltre, ha confermato "che il governo ha chiesto il parere agli eletti all'estero per la ques-



tione del ministero e loro hanno condiviso la misura di sostituire il ministro con un Vice Ministro", "anche se", ha concluso, "il nostro partito, l'IDV, ha sempre sostenuto che era necessario mantenere un ministro."

Franco Arena ha chiuso il collegamento, ringraziando e precisando che il nuovo Consolato Italiano in Buenos Aires, in novembre, "sarà inaugurato per la quarta volta con la presenza del Vice Ministro Danieli, mentre," ha concluso Arena, "le molte telefonate ricevute durante il dibattito evidenziano ancora e sempre lo stato pietoso e la protesta continua sui diritti di assistenza e di aiuto e di presenza da parte dello stato italiano in Argentina". (Italia Tricolore)

Presentato a Roma il videoweb in nove lingue ImmigrazioneOggi

ROMA - Studio Immigrazione, editrice viterbese della rivista professionale www.immigrazione.it, ha presentato il 19 ottobre presso la Libreria di Montecitorio il nuovo progetto editoriale ImmigrazioneOggi/videoweb, un video giornale quindicinale in nove lingue, on line nel sito www.immigrazioneoggi.it, rivolto agli immigrati.

Giandomenico Caggiano dell'Università RomaTre, moderatore dell'incontro al quale hanno partecipato Angelo Carbone del Ministero dell'Interno, Pietro Vulpiani dell'UNAR e Oliviero Forti di Caritas italiana, ha messo in risalto le potenzialità di questo nuovissimo strumento di comunicazione che attraverso le immagini e la voce dei nove conduttori madrelingua divulga informazioni utili in modo che tutti gli immigrati possano comprenderle facilmente.

Internet – ha detto Caggiano - rende più facile la vita, ed in questo caso può contribuire anche a favorire i processi d'integrazione degli immigrati. Capire bene le regole dell'immigrazione nella propria lingua è importante. Ancora più determinante – ha proseguito - è apprendere bene la lingua italiana. ImmigrazioneOggi parla in più lingue, ma parla e scrive contemporaneamente anche in italiano per stimolarne l'apprendimento. Mi auguro perciò che le Istituzioni sostengano questo progetto che a mio parere costituisce un buon esempio di servizio pubblico erogato attraverso l'iniziativa privata.

Il Sottosegretario Lucidi – ha detto Carbone – ha accolto con grande interesse questa iniziativa e avrebbe partecipato volentieri alla presentazione se non fosse sopraggiunto un inderogabile impegno al Ministero. Da parte mia – ha aggiunto Carbone – non posso che congratularmi con l'editore e con tutta la redazione per questo eccellente ed affidabile veicolo d'informazione.

Per Forti “Questo video giornale plurilingue merita particolare attenzione anche da parte delle associazioni che operano nel campo dell'immigrazione e che dovrebbero impegnarsi a favorirne la divulgazione. E' un vero e proprio servizio al quale i cittadini stranieri, ma anche gli stessi operatori del sociale, potranno accedere a costo zero. Accogliamo perciò con grande favore



l'iniziativa che Caritas italiana promuoverà presso le proprie sedi”.

Anche l'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali – ha detto Vulpiani – seguirà con attenzione il progetto che proprio per la sua capacità di comunicare nelle lingue più diffuse in Italia potrà contribuire a far conoscere meglio gli strumenti oggi disponibili per prevenire e rimuovere le discriminazioni razziali ed etniche.

Il direttore di ImmigrazioneOggi, Raffaele Miele, dopo aver ringraziato i partecipanti per la loro presenza e la Camera di commercio di Viterbo che ha messo a disposizione gli spazi per le registrazioni, ha presentato lo staff multietnico della redazione composto da italiani, albanesi, cinesi, gongolesi, romeni, spagnoli, americani ed ucraini. Ha poi voluto sottolineare il valore sociale di questa iniziativa in quanto oltre alle notizie fornite nel notiziario plurilingue e nella rubrica L'avvocato risponde, ImmigrazioneOggi potrà anche offrire un contributo concreto al superamento della diffidenza nei confronti degli immigrati. Per conseguire questo obiettivo – ha precisato il direttore – è stata progettata la rubrica Il tuo video all'interno della quale chiunque, ma soprattutto i giovani immigrati, potranno inserire video amatoriali con proprie performances per farsi conoscere ed apprezzare attraverso il linguaggio universale delle espressioni artistiche. (ImmigrazioneOggi/Inform)

Ha raggiunto gli standard validi per il riconoscimento internazionale da parte di Unicef e Oms

(GRTV) L'Unicef Italia annuncia che l'Ospedale 'Belcolle' di Viterbo ha raggiunto gli standard validi per il riconoscimento internazionale. E' stato promosso da Unicef e Oms "Ospedale Amico dei Bambini". L'iniziativa "Ospedale Amico dei Bambini" è stata lanciata nel 1992 al fine di assicurare che tutti gli ospedali accolgano nel migliore modo possibile i neonati e che divengano centri di sostegno per l'allattamento al seno. Dal lancio dell'iniziativa a oggi sono quasi 20.000 ospedali in 140 paesi in via di sviluppo ed industrializzati hanno ottenuto il riconoscimento di "Ospedale Amico dei Bambini". Nei paesi dove gli ospedali sono stati riconosciuti è aumentato il numero di donne che allattano al seno ed è migliorato lo stato di salute dell'infanzia. L'Ospedale Belcolle di Viterbo è il primo Ospedale italiano con terapia intensiva neonatale ad essere riconosciuto "amico dei bambini" e si aggiunge agli altri nove ospedali italiani già riconosciuti: Bassano del Grappa, Soave, Merano, Montepulciano (Ospedali riuniti di Valdichiana), Casa di Cura La Maddonnina di Bari, Bressanone, Vipiteno, Pordenone e Casa di

Cura Santa Famiglia di Roma. L'Ospedale Belcolle di Viterbo è il primo delle 17 strutture ospedaliere coinvolte nel programma di "promozione dell'allattamento al seno" lanciato nel 2003 dalla Regione Lazio ad ottenere il prestigioso riconoscimento; questo progetto, coordinato dall'Agenzia di Sanità Pubblica (ASP) della Regione Lazio ha l'obiettivo di aumentare la percentuale di donne che allattano al seno ed intende creare una rete regionale di "Ospedali amici dei bambini". Per diventare "Ospedale Amico dei Bambini", un ospedale deve applicare le dieci norme specifiche Unicef/Oms in favore dell'allattamento al seno, che prevedono, fra l'altro, di: non accettare campioni gratuiti o a buon mercato di surrogati al latte materno, non usare biberon o tettarelle, promuovere la formazione di tutto il personale, il rooming-in (sistemazione del bambino nella stessa stanza della madre 24 ore su 24) e una informazione corretta alle madri per incoraggiarle ad allattare esclusivamente al seno almeno per i primi sei mesi di vita del neonato.

GRTV/Redazione

Musica: un carnet di appuntamenti per celebrare il folklore del Lazio

(9colonne Atg) ROMA - E' stato presentato il 30 settembre all'Auditorium Parco della Musica di Roma il "Re.Fo.La. Rete del Folklore nel Lazio" e il calendario degli eventi (che vedranno ospiti tra gli altri: Lino Capolicchio, Giovanna Marini, Peppe Servillo, Francesco Di Giacomo, Lucilia Galeazzi, Ambrogio Sparagna, Sandro Portelli, Erasmo Treglia, Circo Diatonico, Raffaello Simeoni, Mimmo Epifani, Nando Citarella) Re.Fo.La. è la denominazione data al progetto di una rete di Associazioni culturali del Lazio, coordinate dall'Archivio Aurunco, attive nella ricerca e documentazione sulle forme espressive della cultura tradizionale mediante la promozione di attività pubbliche (Festival, Seminari di Studio, Corsi di Perfezionamento, Rassegne di Concerti) riguardanti la cultura e, in particolare, la musica popolare. Obiettivo della Rete è la valorizzazione

delle numerose iniziative che periodicamente si svolgono sul territorio regionale, in particolare nei piccoli centri. La rete Re.Fo.La. costituisce nel panorama nazionale delle iniziative promozionali sulla cultura popolare un'esperienza "pilota" di coordinamento in quanto contribuisce allo sviluppo di nuovi progetti di intervento sul territorio, favorendo le attività di collaborazione alle iniziative promosse da ciascun associato e la connessione con altre realtà nazionali ed internazionali. I primi soggetti che hanno aderito alla rete operano nelle diverse province della regione e presentano varie tipologie di organizzazione: Associazioni culturali, Centri regionali di ricerca, Istituzioni pubbliche, cooperative, società. Per la stagione autunno-inverno 2006 è previsto un ricco calendario di appuntamenti con i principali protagonisti della musica popolare attivi sul territorio del Lazio.

Si tratta di rassegne di concerti,

festival, corsi di musica e danza popolare, che vedranno protagonisti oltre duecento musicisti: una grande e variegata galassia sonora composta da anziani cantori e giovanissimi strumentisti tradizionali, poeti improvvisatori, attori, compositori, gruppi di giovani esordienti insieme a musicisti famosi, coristi e suonatori di banda, liutai e costruttori di strumenti tradizionali, giovani ed anziani danzatori di balli tradizionali, studenti e ricercatori universitari. Animeranno il calendario anziani cantori e musicisti come i Poeti improvvisatori del Vulcano laziale e dell'Alta Sabina, le Donne della Passione di Giulianello, i violinisti di Artena, la famiglia Marsella di Velletri, gli zampognari di Monte San Biagio e di Villa Santa Lucia, la famiglia Palazzo di Esperia, le zampogne giganti della Valle di Comino, i ciaramellari di Amatrice e le zampogne zoppe della Valle dell'Aniene, gli organettisti della Valle del Liri e dei Monti Aurunci.

ANGELI (AN): IL SOTTOSEGRETARIO NON SA NE- ANCHE DI COSA PARLA

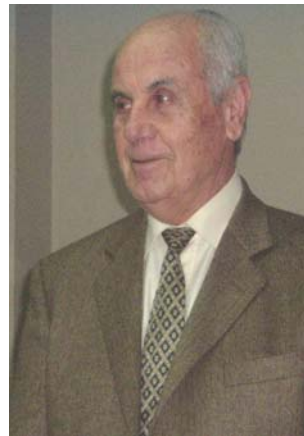
Rosario - “Mi è giunta in Argentina eco di ciò che il Signor Bobo Craxi, il quale si fregia di essere stato nominato Sottosegretario per gli Affari Esteri, senza peraltro essere stato eletto in nessun collegio, né per la Camera dei Deputati, né per il Senato della Repubblica, ha detto durante la sua missione in Canada”. È Giuseppe Angeli, deputato di Alleanza Nazionale eletto in Sud America, che da Buenos Aires invia il suo commento alle ormai note dichiarazioni di Craxi in merito al “peso” degli eletti all’estero in Parlamento. Dichiarazione riportata da Luciano Gonella, direttore de L’ora di Ottawa, e smentita dallo stesso Sottosegretario. Mossa, quest’ultima, che non ha affatto spento la polemica.

“Tendenzialmente – scrive oggi Angeli - sono una persona molto mite, che rispetta gli altri ed il lavoro che questi compiono. Nel mio mandato, a dispetto di molti altri miei colleghi, non ho mai fatto distinzione di schieramenti, anche essendo apertamente schierato, ed

ho sempre dichiarato che la mia missione in Italia era per tutti gli Italiani d’America Meridionale e del resto del mondo, poveri, ricchi, di destra e di sinistra, come di centro”.

Per questo, sottolineo, “sentire riferire queste parole mi ha fatto dapprima male, poi mi sono adirato, provando a capire, alla fine mi sono detto: proviamo a compatirlo, in fin

dei conti non sa neppure di cosa parla. Signori – conclude Angeli parafrasando il Vangelo - perdonate coloro che non sanno quello che fanno”.



LE FELICITAZIONI DI PRODI AL PRESIDENTE LULA RICONFER- MATO ALLA GUIDA DEL BRASILE

Roma - “Felicitazioni per lo straordinario risultato elettorale che Ti riconferma, con grande autorevolezza, alla guida del Brasile per i prossimi quattro anni”. Inizia così la lettera che il Presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha inviato da Tunisi a dove si trova in visita ufficiale, a Ignacio Lula Da Silva, riconfermato Presidente della Repubblica Federativa del Brasile, dopo aver vinto ieri il ballottaggio contro lo sfidante Alckmin.

Nel messaggio, Prodi ricorda tra l’altro che “il risultato delle urne Ti consentirà di proseguire sulla strada delle riforme e dello sviluppo. La responsabilità fiscale del tuo Governo unita alla forte sensibilità sociale che hai sempre dimostrato, sono diventate un modello di riferimento per l’intero Continente latino americano”.

“Sotto la Tua guida – prosegue la lettera - il Brasile ha saputo anche rilanciare la sua leadership in politica estera, riconfermandosi protagonista e partner essenziale per affrontare le sfide del terzo millennio. L’Italia – conclude il Presidente del Consiglio facendo anche riferimento alla visita programmata per l’anno prossimo nel Paese sudamericano - continua a guardare al Brasile con rispetto, amicizia e simpatia. Il mio Governo ha rimesso al centro delle priorità di politica estera l’America Latina di cui il Paese da Te guidato è asse portante”.

